

# Ciclopedonale del Parco del Ticino: «Confermata la fruizione pubblica»

**S**i chiude con una nuova vittoria giudiziaria la lunga vicenda legata al percorso ciclopedonale del Parco del Ticino nel territorio di Bellinzago Novarese. La Corte d'Appello di Torino ha infatti respinto integralmente il ricorso presentato da un privato, confermando quanto già stabilito dal Tribunale di Novara e riconoscendo la piena legittimità dell'operato dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. La sentenza riguarda il tracciato ciclopedonale utilizzato da anni da residenti, ciclisti ed escursionisti all'interno dell'area protetta bellinzaghese. I giudici hanno confermato l'esistenza di un percorso a uso pubblico, riconoscendo che il tracciato viene fruito dalla collettività da molto tempo, ben prima delle contestazioni avanzate negli ultimi anni. La

Corte ha inoltre respinto tutte le richieste demolitorie e risarcitorie mosse contro l'Ente Parco, giudicando non provate le contestazioni relative a presunte occupazioni abusive, all'inesistenza di diritti di passaggio e all'illegittimità del percorso ciclopedonale.

«Accogliamo con soddisfazione questa sentenza – commenta Monica Perroni, direttrice dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore – perché conferma la correttezza del lavoro svolto in questi anni e riconosce la storica fruizione pubblica di quel percorso. Per noi resta fondamentale garantire la tutela ambientale del territorio insieme a una fruizione sostenibile e sicura delle aree protette». Secondo quanto evidenziato dalla Corte d'Appello, il percorso ciclopedonale risulta infatti utilizzato

da tempo risalente dalla collettività, elemento che ha portato al riconoscimento di una servitù di uso pubblico fondata sul protratto utilizzo nel corso degli anni. «L'obiettivo dell'Ente – prosegue Perroni – è sempre stato quello di valorizzare il patrimonio naturalistico del Parco del Ticino, permettendo a cittadini, famiglie e visitatori di vivere questi luoghi nel rispetto delle regole e dell'ambiente. Questa pronuncia chiarisce definitivamente molti aspetti che negli anni erano stati oggetto di polemiche e contestazioni». L'Ente Parco ha infine ringraziato la direzione, gli uffici tecnici, il personale e i legali che hanno seguito la complessa vicenda giudiziaria, ribadendo l'impegno nella tutela e nella valorizzazione del territorio del Ticino piemontese.

**R.Co.**